

Prezzo d'Associazione

	6 mesi	5 mesi	4 mesi
Provincia L. 11	— 6	— 2	10
Estero »	17	— 9	— 3
Torino »	8 50	4 50	1 60
A domicilio, Cent. 50 in più al mese.			

Si pubblica tutti i **Martedì**, **Giovedì** e **Sabato** d'ogni settimana.

I **Mandati** d'abbonamento si dovranno dirigere *franchi* alla Tipografia Letteraria, in Torino, Portici di Piazza San Carlo, 10.

Le Associazioni hanno principio col 1° di ciascun mese.

Gli **Annunzi** si ricevono presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1.

Prezzo di ciascun numero separato cent. **15**.

Un numero arretrato cent. **20**.



L'imposta sulle bestie

È proprio vero davvero, che i tempi ritornano e le storie si riproducono.

Voi dite di no?

Ebbene, statemi a sentire.

Caligola diede la cittadinanza ai barbari, per sottoporli al tributo personale.

L'onorevole Breda — che non è un Caligola e nemmeno il suo ministro, il quale era un cavallo — l'onorevole Breda va anche più avanti di quel romano imperatore.

E poichè non vi sono più barbari — o non ve ne dovrebbe almeno più essere — l'onorevole Breda vorrebbe dare la cittadinanza.... indovinate a chi?... alle bestie.

Confessiamo anche noi, che la cosa è straordinaria: e tanto più straordinaria, in quanto che ci consta, qualmente la cittadinanza l'onorevole Breda l'ha e l'esercita da lungo tempo: in caso diverso, potrebb'egli esser onorevole?

Come vedete dunque, non si può accusar nemmeno questo signore di essersi messo a difendere una causa personale.

L'onorevole Breda avrà ragionato senza dubbio così:

Finadesso, chi ha pagato e paga le tasse? Gli uomini solamente.

Or bene, facciamo, che le paghino anche le bestie.

In fin dei conti, tra uomini e bestie che di vario c'è?

L'onorevole Breda è buon loico, quasi come il demonio di Dante.

Allegri dunque!

Fu proposta la tassa sulle donne, sui comici, sugli avvocati, sui cavalieri, sui rappresentanti della nazione: mettiamola sulle bestie.

Se non viene innalzata all'onorevole Breda una statua sulla piazza del mercato di Moncalieri e su quella di Empoli, gl'italiani mostrano di non conoscere la gratitudine.

Ma siccome non vi ha nulla, proprio nulla di perfetto quaggiù, così anche la nobile proposta dell'onorevole Breda commette un grave errore.

E l'errore sta in ciò, che l'onorevole Breda restringe la sua imposta a soli trentacinque milioni di lire, ripartita sopra nove milioni di bestie.

Ma guardate!

Il credere che non esistano in Italia, tra grosse e piccole, più di nove milioni di bestie, è un delitto di lesa bestialità.

Sappiamo anzi, che una protesta in proposito si sta compilando dagli ignorantelli del ministero della pubblica istruzione: e potrebbe anche essere, che l'arguto Broglio, come lo chiama Beppe Massari, pigliasse su ciò la parola in una delle prossime sedute della Camera per un fatto personale.

Nove milioni di bestie!

Ma voi mi corbellate!

Solamente gli asini formerebbero in Italia una somma del doppio maggiore.

E i buoi e i maiali e i cervi e i cani dove li vorreste voi lasciare?

Ad ogni modo, malgrado gli errori di calcolo, la proposta dell'onorevole Breda non è da lasciar passare.

Ella ha poi questo di particolare e di giusto, che non fa distinzione tra bestie e bestie e tutte le comprende egualmente.

Siamo per ciò sicuri, che l'imposta sarà pagata da tutti, a cominciare dalle loro eccellenze medesime.

Per modo di esempio, il già citato Beppe Massari chiamava l'altro giorno il ministro De Filippo suo mansueto amico: ora, la mansue-

tudine non è ella forse la virtù delle pecore?

E quanti mansueti amici non ha egli Beppe Massari nelle file della destra, che si potrebbe per ciò solo chiamare un pecorile?

Inoltre, Beppe Massari non ha egli i suoi amici anche nel clero, con cui si vuole che si riconcili il paese?

E il clero non è egli forse un'altra greggia di amici di S. Antonio abate?

Felice Beppe Massari, che, nella futura classificazione dei contribuenti bestie, potrà farsi inscrivere tra le pecore o tra i maiali, a suo piacere!

Un'ultima osservazione, o meglio un ultimo voto vogliamo qui fare: ed è che la proposta dell'onorevole Breda divenga al più presto una realtà ossia una legge.

Dalla vicina Francia ci giunge la notizia di una malattia che decima le oche.

Se questa malattia si estendesse all'Italia, si chiuderebbe una fonte di ricchezza inesauribile.

Imperocchè tra le bestie italiane dei nostri giorni, le oche tengono un posto troppo importante.

Massime le oche giornalistiche.

FRA BONAVENTURA.

CIANCIAFRUSCOLE

*

Un giornale fiorentino osservava l'altro giorno malignamente, che il deputato Minervini ha presa la parola in una sola seduta otto volte.

Che ingenuità!

Il ritorno delle ceneri di Daniele Manin.



Dell'Italia guerra — Negli anni più tristi,
In gallica terra, — o grande, moristi;
Ed ora che i giorni — segna la vittoria,
In patria ritorni — Fra il pianto e la gloria;
Sull'urne dei forti — L'età si consola:
Son l'ossa de' morti — Dei vivi la scuola.

Minervini viene da *Minerva*: lo sanno anche i marmocchi di seconda elementare.

E *Minerva* non è la dea delle *chiacchiere*?

*

I fogli di Parigi continuano a scervellarsi per dimostrare, che il principe Napoleone viaggia nella Germania assolutamente *incognito*.

Ma ciò è impossibile.

Il principe Napoleone *si conosce* lontano un miglio... alla sua pancia da canonico.

*

Un altro giornale fiorentino stampa la biografia del signor D'Israeli, capo del nuovo gabinetto inglese.

In questa biografia è detto, che egli è in origine un pitocco di ebreo italiano, il quale fece fortuna piaggiando e cangiando bandiera secondo le circostanze.

Siamo autorizzati a dichiarare, che il giornale fiorentino non è quello che si chiama *l'Opinione*.

E che la biografia accennata non è del suo direttore.

*

Riceviamo da Monaco la notizia, che la seconda Camera bavarese ha respinto con settantaquattro voti contro cinquantadue la legge del matrimonio civile.

Tant'è.

Un paese, che continua a fornire al santo padre gli eroi di Mentana, non può desiderare la *civiltà*... nemmeno nelle nozze.

Un nostro amico ci ha data una definizione dell'imposta sulla *macina*, che vogliamo far conoscere ai lettori del nostro giornale.

Che cos'è, ci disse egli, il ministero?

Un accattone, che non ha mai finito di chiedere.

Or bene, l'accattone, finché ne avete, vi chiede un soldo per amor di Dio.

Quando non avete più soldi, vi chiede un *tocco di pane*.

Il *macinato* adunque, ora che l'Italia non ha più soldi, è la limosina di un *tocco di pane*, ch'ella fa al governo.

*

Vi piace questa definizione?

Noi però ci troviamo un difetto notevole.

Una notevole differenza cioè fra il ministero e l'accattone: anzi due.

La prima è, che l'accattone *chiede* e il ministero *prende*.

La seconda è, che l'accattone si prolunga la vita; mentre il ministero fa morir di fame l'Italia, senza salvar se medesimo.

*

Dall'America ci vengono le seguenti notizie:

« La California ha approvata la condotta del presidente e disapprovata quella del congresso.

« La Pensilvania ha approvata la condotta del congresso e disapprovata quella del presidente. »

To'!

E noi credevamo, quello della *discordia* fosse un privilegio del mondo vecchio.... e particolarmente del nostro paese!

SCIARADA

Del mio *primo* col *secondo*
È il sapor forte e giocondo.

Il *secondo* col *finale*

Può celar tristo animale.

Di magnanimi distrutto

Fu uno stuol presso al mio *tutto*.

Ma in quel di fama ed onore

Non restarò al vincitore.

D. G.

Spiegazione della *Sciarada* precedente:
ESATTORE.

Spiegazione dell'*Indovinello* contenuto nella caricatura precedente

FESTE — FARINA — FORCA — SGOVERNO —
SCIALAQUO — SERVILITÀ.

PICCOLA POSTA

Sig. L... R... Lima (Perù) — Ricevuto L. 25
per abbonamento a tutto il mese di settembre.

AUDISIO GIUSEPPE Gerente.

Gli annunci si ricevono esclusivamente presso CARLO MANFREDI, via Finanze, n. 4, vicino a Via Nuova, Torino.



NUOVO ROB

IODURATO

Vero rigeneratore del sangue

Questo prezioso farmaco, preparato a base di salsapariglia e con i nuovi metodi chimico-farmaceutici, espelle radicalmente tutti gli umori cronici, cioè MUCOSI, LINFATICI, BILIOSI, ERPETICI, PODAGRICI, ecc., e per conseguenza guarisce prodigiosamente la RACHITE, i TUMORI, le PUSTOLE, le SCROFOLE, i MALI CUTANEI, le PIAGHE, l'ERPETE, ed i ribelli mali degli occhi, d'orecchie, delle articolazioni, delle ossa, ecc. Per ogni persona stata affetta ancorché leggermente dalle suddette malattie, è prudenza la cura almeno di due bottiglie a norma delle istruzioni che sonovi unite. (Effetti garantiti.)—Prezzo L. 8 la bottiglia con istruzione. — Deposito generale a Genova alla farmacia Bruzza. Succursale a Torino: Ceresole farmacia, via Barbaroux. Parziali: Farmacia centrale, già Depanis e Taricco. — A Roma: Sinimberghi e Desideri. — Civitavecchia: Tomassini.

TRE camere divise in quattro
d'affittare per il 1° aprile, via
Massena, n. 21, piano, 2° vicino a piazza
d'Armi.

CARTE DA GIUOCO

finissime di Germania.
L. 1 60 e L. 1 80 al mazzo franche
di posta.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 4, Torino.

LA MANIERA DI FARSI RICCO

LA SCIENZA DEL BUON RICCARDO

Ed altri opuscoli di Pratica Economia di Beniamino Franklin, volgarizzati dal P. F. L. preceduti dalla Biografia dell'autore.
Prezzo cent. 50 franco di porto.

Nuovo pesa-lettere e pesa-monete

ECONOMICO

Di precisione garantita e senza verun incomodo, può tenersi nel portafoglio. L. 3,50 con istruzione. Franco di porto.
Presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 31, Torino.

LIBRI MICROSCOPICI RELIGIOSI IN ITALIANO

Della grandezza di 3 centimetri per 2, contenenti la Santa Messa ed il Vespri della domenica, legati in metallo col dosso in velluto, L. 1,50, legati in madreperla col dosso in velluto e fermaglio, L. 2,50, franchi di posta. Rivolgere le domande a Manfredi, via Finanze, n. 4, Torino.

Presso C. MANFREDI, via Finanze,
n. 4, Torino.

RITRATTI IN FOTOGRAFIA

DI
PERFETTA RASSOMIGLIANZA
rappresentanti gli Augusti Sposi
S. A. R. il Principe Umberto
e S. A. R. la Principessa Margherita
Caduno cent. 40 Franco di Posta

PULIMENTO PER MOBILI

Con poca fatica e piccola quantità si ottiene uno splendido lucido senza che l'oggetto mandi odore o macchia alcuna ponendovi sopra della carta o panni. Mediante questo nuovo ritrovato ogni oggetto è prontamente messo a nuovo.
Boccette con istruzione da L. 1,75 e da L. 3.

Presso C. Manfredi, via Finanze,
n. 4, Torino.

NUOVE TRAPPOLE PERPETUE

BREVETTATE

PER SORCI

Menzione Onorevole

all'Esposizione di Parigi 1867

Questo nuovo agguato ha la proprietà di essere sempre pronto e aperto, così si possono prendere un buon numero di animali senza bisogno d'occuparsene, essendo fatto in modo che ogni sorcio prigioniero lascia la trappola preparata per un altro e così diseguito sino a riempirla. Possono sempre entrare e mai uscire. Inoltre dette trappole sono di pochissimo volume e possono nascondersi in tiratoi, fra la paglia e senza che ciò nuoccia al suo funzionamento.

Prezzo L. 1 25, più grandi L. 1 75 grandissime L. 4.

Contro vaglia postale si spediscono in provincia (porto a carico del committente).

Vendita anche all'ingrosso presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1, Torino.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 4, vicino via Nuova.

NUOVISSIMO MANUALE

teorico, pratico ed economico del Liquorista

per comporre ogni specie di liquori, Rosoli, Tinture, Elisiri, Siroppi, Vini nostrani e forestieri, nonché contiene molti segreti utili ed interessanti ai venditori di vino, Droghieri, Vinaj, Cuochi e da chiunque per la domestica economia.

Prezzo L. 1 20. Si spedisce franco di posta mediante vaglia postale.

Tipografia Letteraria.